

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

Attualità politica

Governo Meloni, la gaffe di Bonaccini e il caso Ranucci

La festa del Governo Meloni - arrivato a 1.413 giorni, contro i 1.412 del Berlusconi 2 - si è tenuta a Bari lo scorso 4 settembre davanti a circa diecimila persone e con misure di sicurezza al massimo livello. Manifestazione contestata dalle opposizioni - e non poteva naturalmente essere diversamente - secondo le quali la Meloni ha poco da festeggiare stante la situazione precaria in cui sono costretti a vivere, dicono, 6 milioni di italiani

in difficoltà che devono addirittura rinunciare alle cure sanitarie per la cronica problematicità in cui versa la sanità pubblica in alcune Regioni, soprattutto al Sud. Sono dati che rimbalzano dalla bocca della Schlein a quella di Bonelli, di Fratoianni e altri leader di sinistra i quali, evidentemente, devono avere elementi concreti per riportare queste cifre.

Però poi, nonostante il momento di difficoltà per il continuo rincaro dei prezzi dei carburanti,



gli italiani non hanno rinunciato alle agognate vacanze in questo ultimo mese di agosto: obiettivamente c'è qualche incongruenza in questi dati.

Ma a far discutere animatamente gli italiani, con frecciate talora alquanto pesanti soprattutto nei social, è stata la recente sortita di Stefano Bonaccini, presidente del PD, che attribuisce il consenso alla destra al presunto scarso livello di istruzione degli elettori. Questa sua uscita non rappresenta soltanto uno scioglimento verbale estrapolato dal contesto; essa

svela, con drammatica chiarezza, una profonda crisi sociologica e culturale della classe dirigente progressista.

A nulla sono valsi i successivi interventi rettificatori sempre sui social dell'eurodeputato: come evidenziato da qualcuno è stato peggio "el tacon del sbrego".

Il punto centrale non è tanto la gaffe in sé, quanto ciò che essa dimostra circa la natura profonda di chi oggi guida la sinistra. Ci troviamo davanti ad un ceto po-

litico irrimediabilmente elitista, convinto di appartenere ad una casta di illuminati o di funzionari cooptati in base alla superiore intelligenza dalle alte sfere, persino più autoreferenziale e distante dal paese reale di quanto lo fosse la nomenclatura sovietica degli ultimi decenni. Speriamo che l'eurodeputato, invitato anche qui nel nostro quartiere in occasione della Festa dell'Unità, si astenga, per una volta, dall'esprimere legittime opinioni personali che potrebbero ritorcersi ancora una volta contro.

Da ultimo la vicenda Ranucci che non staremo qui a ricostruire, perché tutti avranno avuto modo di seguire tramite i telegiornali o i giornali, l'intrigante vicenda dell'attentato da lui subito ad opera dell'amico Lavitola.

Ancora una volta un personaggio pubblico di sinistra che gode(va) di una elevata popolarità e seguito soprattutto per le sue indagini andate in onda sulla trasmissione Report, finisce sotto i riflettori della pubblica opinione non per le sue doti giornalistiche che nessuno gli contesta, ma piuttosto per talune "amicizie" decisamente per lui imbarazzanti.

La Rai gli ha fatto sapere di averlo sollevato dalla conduzione della trasmissione Report.

Una cosa in questa poco chiara faccenda rimane certa: che Ranucci dovrà cercarsi un altro editore disposto a cacciare soldi non solo per i suoi servizi televisivi, ma anche per le possibili ed inevitabili cause giudiziarie che gli verranno intentate dai vari personaggi da lui presi di mira.

Attualità

Tensostruttura di Maddalene: ancora nessun intervento

Lo scorso mese di maggio, durante lo svolgimento della Festa di primavera, c'era stato un interessamento da parte di alcuni esponenti della attuale maggioranza in Consiglio Comunale (Davide Giacomini, consigliere comunale PD, Renato Viviani, consigliere nel Consiglio di quartiere 7, Nico Rossi, presidente dello stesso Consiglio di quartiere 7), che avevano chiesto di poter visionare la tensostruttura di Via Cereda per rendersi conto di persona dello stato precario dell'immobile, e portare, poi all'attenzione degli assessori competenti (Leone Zilio, assessore allo Sport e Cristiano Spiller assessore ai Lavori pubblici) il problema per cercare una idonea soluzione allo stato davvero preoccupante in cui versa l'intera struttura utilizzata, è bene ricordarlo, da un numero elevato di persone in tutto il periodo dell'anno, soprattutto nei pomeriggi e nelle serate.

La tensostruttura è utilizzata anche nella mattinata del lunedì e del giovedì dal Gruppo Ginnastica di mantenimento Maddalene che la scorsa stagione ha ospitato circa 60 partecipanti ai corsi. La situazione del manufatto, che è stato inaugurato il 6 aprile 2013, è a dir poco preoccupante: muri con enormi crepe e con malte cadenti, linoleum del pavimento rotto, servizi igienici degli spogliatoi inutilizzabili perché l'intera rubinetteria è rotta e quindi inservibile. Di fatto un manufatto nuovo di zecca, ridotto a dover subire sostanziali interventi di manutenzione straordinaria per riportarlo in condizioni ottimali.

La tensostruttura, lo ricordiamo, è di proprietà comunale fino al 2053, cioè per quarant'anni, come previsto dalla convenzione stipulata tra il Comune di Vicen-



za e la parrocchia di Maddalene nel 2012, in base alla quale la costruzione è stata a carico del comune di Vicenza e la gestione dell'immobile rimane per quarant'anni a carico del Comune di Vicenza, dopodiché, essendo il terreno in cui è costruita, di proprietà parrocchiale, la stessa tornerà nella disponibilità della parrocchia di Maddalene.

Nel frattempo il Comune ha ritenuto opportuno affidare la gestione ordinaria del manufatto alla società Sport.Vi. con un contributo annuo di circa 6.000 euro che quindi la rende fruibile per soddisfare le varie richieste di gruppi e associazioni che ne fanno richiesta dietro pagamento di tariffe orarie concordate preventivamente.

Fra le incombenze a carico della società Sport.Vi. vi è l'ordinaria manutenzione - non quella straordinaria - tra cui, a detta dei funzionari comunali, rientra pure la sostituzione della rubinetteria dei servizi igienici in caso di rotture.

E attorno a questa interpretazione si avvitano e non trovano soluzione le problematiche evidenziate anche dai visitatori comunali lo scorso mese di maggio.

A dirla tutta, una speranza che un intervento potesse essere eseguito tempestivamente, era spuntata nell'aprile 2025, prima dell'Adunata Nazionale degli Alpini, alcuni gruppi dei quali sono stati ospitati nella tensostruttura

nelle tre giornate dell'adunata.

Questo era l'impegno che si era assunto all'epoca l'assessore Zilio, il quale peraltro, pur sollecitato a visitare e rendersi conto dello stato precario del manufatto, non è mai, ripetiamo mai, intervenuto.

Oggi la situazione della tensostruttura è quella che abbiamo lasciato lo scorso mese di maggio, al termine delle lezioni: pessima.

Abbiamo provato a sollecitare ancora una volta l'assessore Zilio a voler venire in visita a Maddalene attraverso il consigliere comunale Giacomini per fornire delle spiegazioni plausibili alle persone che usufruiscono della tensostruttura.

Ci riesce difficile capire il perché di questa idiosincrasia dell'assessore Zilio che a Maddalene non ha mai messo piede nella sua veste di assessore allo sport, nonostante i ripetuti inviti. Certo rimangono non pochi dubbi sul corretto utilizzo dei materiali utilizzati nel 2012 dalla ditta costruttrice dell'impianto, che ci piace ricordarlo, è costato ben 660.000 euro. Se siano stati utilizzati tutti e solo per costruire la tensostruttura non è facile accertarlo, perché sicuramente la parrocchia (all'epoca parroco di Maddalene era don Antonio Bergamo) deve aver avuto un tornaconto economico per aver ceduto l'area di sua proprietà per la costruzione della tensostruttura, ma nessun dato al riguardo è mai stato reso noto da chicchesia.

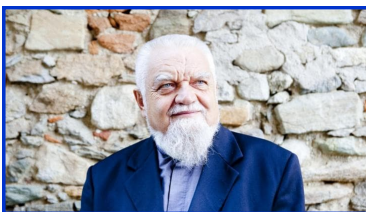
Resta il fatto che un edificio nuovo di zecca non può essere ridotto in condizioni così miserevoli dopo soli tredici anni di utilizzo: significa che sono stati utilizzati nella costruzione materiali di scarsa qualità che la ditta appaltatrice si è vista costretta ad impiegare per contenere gli elevati costi.

Fratel Enzo e maestrone Francesco, due profeti del nostro tempo

Carla Gaianigo Giacomini

Di questa estate non ci resterà solo il ricordo delle lunghe estenuanti giornate afose, ma sarà ricordata perché ha portato via persone che ricorderemo per il loro carisma e per la loro forte personalità.

Il 1° settembre scorso Enzo Bianchi ha concluso il suo viaggio terreno. Aveva 83 anni ed è stato uno dei principali fondatori della Co-



munità di Bose. Monaco, esperto biblista e saggista, Bianchi aveva lasciato la guida della Comunità monastica di cui era priore per volere dei vertici vaticani, come ricordato nell'omelia di congedo: *"Fratel Enzo ha conosciuto il volto crudele che la chiesa sa assumere quando da madre diventa matrigna". Anche noi avevamo seguito in più articoli le vicissitudini di questo esilio forzato, vissuto con umiltà e obbedienza*".

Dopo quell'esperienza ha fondato la Casa della Madia, gruppo di fraternità monastica situata ad Albiano d'Ivrea. Ultimamente si era ritirato a causa di problemi di salute e negli ultimi giorni le sue condizioni si erano aggravate per uno scompenso renale che lo aveva portato in coma metabolico fino alla morte.

Enzo Bianchi è stato un punto di riferimento spirituale per intere generazioni, soprattutto nell'ambito del dialogo tra credenti e non credenti. Uomo di preghiera e di pace è stato l'artefice di un *"ecumenismo in azione"* diventando una delle personalità più carismatiche del post concilio difendendo il Concilio e le sue riforme.

Significativo e commovente il saluto del card. Zuppi: *"Enzo ha segnato una pagina importante del cattolicesimo italiano contempora-*

neo. La sua predicazione e i suoi numerosi scritti hanno aiutato molti a riscoprire il primato della Parola di Dio, il valore del silenzio, della preghiera, ha saputo parlare anche a quanti vivevano sulla soglia o si sentivano lontani dalla Chiesa". Ora Enzo, nel Signore, trova la pienezza del suo percorso terreno: tutto si ricompone nell'unità di

Dio, anche le ferite più grandi".

Il 6 agosto scorso ci ha lasciato a n c h e

Francesco Guccini. Aveva 86 anni e si era ritirato a Pavana, un piccolo borgo al confine tra Toscana ed Emilia. Dopo aver cantato per decenni Bologna e le sue osterie, Guccini era tornato alle origini, ritirandosi nella casa di famiglia. Artista raffinato, pungente ed ironico, le sue opere hanno un enorme valore artistico per la bellezza stilistica dei testi, e sono sempre state il simbolo di impegno politico e sociale. E' stato considerato a lungo il cantautore *"politicizzato"* per eccellenza, un giudizio a cui ha contribuito il suo racconto musicale delle vicende storiche e politiche di quegli anni cruciali.

Chi non ha mai cantato o ascoltato le sue canzoni? Chi non si è commosso nell'ascoltare *"Auschwitz"*: *"Io chiedo quando sarà che l'uomo potrà imparare a vivere senza ammazzare e il vento si poserà?"* O con nostalgia è ritornato agli anni della ricerca interiore in cui *"Dio è morto"*: *Ma penso che questa mia generazione è preparata a un mondo nuovo...* O *"Stagioni"*: *"Anni fatati di miti cantati e di contestazioni. Erano i giorni passati a discutere e a tessere le belle illusioni"* ma con la morte del Che muore una speranza.

E poi la satira sferzante in Cira-

no: *"Venite tutti avanti nuovi protagonisti, politici rampanti venite portaborse, ruffiani e mezze calze, feroci conduttori di trasmissioni false che avete spesso fatto del qualunque un arte...io non perdono e tocco... tocco"*.

"Scompare un poeta, un musicista, un intellettuale che ha composto

canzoni che hanno segnato questi anni, che parlano di impegno, di giustizia, di uguaglianza" così lo commemora il Presidente della Repubblica.

Il cardinale Zuppi, che era legato a Guccini da una profonda amicizia, ha voluto ricordarlo



con queste parole: *"Anche il Signore non sopportava i dogmi e i pregiudizi che colpivano il prossimo, i nuovi protagonisti, i rampanti, i furbi e i prepotenti, i re, i militanti severi, la gente vuota, i preti che non sanno guardarsi nel cuore, i materialisti col chiodo fisso che Dio è morto e che l'uomo è solo in questo abisso, ma anche i giacobini visionari e i martiri dell'odio e del terrore, quelli che ti paralizzano dicendo che è per amore, i manichei che gridano o con noi o contro di noi. Le ideologie confondono, fanno male. Hai ragione. Servono giganti, e quelli che piacciono al Signore non sono i grandi di questo mondo ma quelli con il cuore grande, con tanta umanità, gratuita, che condivide e non calcola, che dona e non possiede. La poesia è sempre regalare tutto di sé. Discrezione, garbo, eleganza antica, timidezza ma radici di sapienza antica, "cresciuto tra i saggi ignoranti di montagna, che sapevano Dante a memoria e improvvisavano di poesia"*.

Fratel Enzo e Francesco Guccini due personalità forti impegnate e coerenti nelle loro scelte di vita: una vita che in un modo o l'altro è stata servizio per gli altri, è stata un inno all'Amore.



Anno scolastico 2026/27 al via**Calendario scolastico**

Ecco il calendario scolastico 2026/2027 della Regione Veneto:

Inizio attività didattica:
10 settembre 2026

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- 4 ottobre, San Francesco
- 1° novembre, Tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, Santo Stefano;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì di Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono.

Sospensione delle lezioni:

- lunedì 7 dicembre 2026 (ponte dell'Immacolata);
- da giovedì 24 dicembre 2026 a martedì 5 gennaio 2027 (vacanze natalizie);
- da lunedì 8 febbraio a mercoledì 10 febbraio 2027 (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 25 marzo a martedì 30 marzo 2027 (vacanze pasquali);
- da giovedì 29 aprile a venerdì 30 aprile 2027 (sospensione in corrispondenza della festa del Lavoro);

Fine attività didattica: martedì 8 giugno 2027.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Inizio attività didattica: 10 settembre 2026;

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo ciclo;

Sospensione delle lezioni: come per le scuole del primo ciclo.

Fine attività didattica: mercoledì 30 giugno 2027.

Vita del quartiere**Settembre tra feste e cultura**

E' iniziata ieri sera la prima delle due settimane che animeranno il nostro quartiere di Maddalene.

Al.So.Vi., l'associazione della Sezione di Vicenza "Monte Pasubio" degli Alpini ha organizzato ancora una volta la manifestazione denominata "A tavola con gli Alpini. Festa del Bacalà alla Vicentina" il cui scopo è raccogliere fondi da destinare poi in beneficenza.

Oltre alla serata di apertura di ieri sera, sotto il tendone della Festa di primavera di Maddalene, si potranno gustare i piatti preparati dagli Alpini questa sera sabato 12 settembre, domani domenica sia a mezzogiorno che a sera e poi lunedì sera, ultima serata.

Sabato sera, inoltre, nella chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie con inizio alle ore 20,45, il Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene proporrà il concerto di chitarra classica del m° Raffaele Putzolu intervallato da racconti in musica della Chiesa di S. Maria Maddalena nei secoli. L'ingresso è libero e gratuito.

Per concludere, il prossimo week end sempre sotto il tendone della Festa di primavera di Maddalene torna dopo una decina d'anni, la Festa dell'Unità promossa dal Partito Democratico, sezione provinciale di Vicenza.

L'obiettivo è riportare in città a Vicenza un appuntamento pensato come luogo di incontro, confronto e partecipazione.

Il programma comprenderà dibattiti con ospiti nazionali e locali, presentazioni di libri, musica e momenti dedicati a diverse fasce d'età, oltre alla proposta gastronomica.

Gli organizzatori annunciano comunque la presenza a Vicenza di esponenti della politica nazionale, regionale e provinciale, oltre a giornalisti, esperti e opinion leader.



La chitarra classica del Maestro Raffaele Putzolu

Racconti in musica della Chiesa Santa Maria Maddalena nei secoli!

12 settembre 2026 ore 20:45

INGRESSO GRATUITO



COMITATO PER IL RECUPERO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI MADDALENE

Chiesa di Santa Maria Maddalena Strada delle Maddalene - (Maddalene vecchie) 36100 Vicenza (VI) www.comitatocomplexmonumentalmaddalene.it





A TAVOLA CON GLI ALPINI

Festa del Bacalà alla Vicentina

11-12-13-14 settembre 2026

VICENZA

LOCALITÀ MADDALENE

Lo stand sarà in funzione anche con possibilità di asporto

Venerdì 11, Sabato 12, Domenica 13 e Lunedì 14 dalle 18.00 alle 23.00

Domenica 13 anche a pranzo

Il ricavato sarà devoluto a favore della solidarietà alpina

Organizzato da ALSOVI - Viale d'Alviano, 6 - Vicenza - tel. 0444 926988 con il Patrocinio della Venerabile Confraternita del Bacalà alla Vicentina

Media Partner RADIO VICENZA



Festa dell'Unità

provincia di Vicenza

17.18.19.20 settembre

Strada Maddalene 51, Vicenza

DEMO CRATI CHE. PD Partito Democratico GIOVANI EUROPEI

con il contributo di tutti i circoli della provincia

Arrivederci a sabato 26 settembre 2026